

DOTT. ING. EDDY VINDIGNI

WWW.EVING.IT

PIAZZA CADUTI 3
31021 MOGLIANO VENETO (TV)
TEL 041 8876398 FAX 041 81031145

TRIBUNALE ORDINARIO DI TREVISO

SEZ. ESECUZIONI IMMOBILIARI

PRESIDENTE

G. E. DOTT. ANTONELLO FABBRO

=====

ESECUZIONE N. 1012/2011 R.G

promossa da

UNICREDIT S.P.A.

=====

PERIZIA DI STIMA DEL CONSULENTE TECNICO D'UFFICIO

Dott. Ing. Eddy Vindigni, libero professionista iscritto all'Albo degli Ingegneri della Provincia di Venezia al n. A 4397, iscritto all'Albo Tecnici competenti in Acustica della Regione Veneto al n. 496 e iscritto all'Albo dei C.T.U. del Tribunale di Venezia al n. 649, Operatore termografico di II livello CB-CND-A0004310, con studio in Mogliano Veneto (Tv) Piazza Caduti 3.

=====

1. Premessa	2
1. Assunzione dell'incarico.....	7
2. Svolgimento operazioni peritali	7
3. Risposta ai quesiti	8
LOTTO 1: QUESITO N. 2: verifica della documentazione.....	8
LOTTO 1: QUESITO N. 3: descrizione del bene immobiliare oggetto di pignoramento	8



LOTTO n. 1: QUESITO N. 4: accertamento della conformità della descrizione attuale dell'immobile.....	10
LOTTO n.1: QUESITO N. 5: variazioni per l'aggiornamento del catasto.....	10
LOTTO n. 1: QUESITO N. 6: autorizzazione prevista dallo strumento urbanistico comunale	10
LOTTO 1: QUESITO N. 7 e N. 8: conformità della costruzione e agibilità.....	10
LOTTO N. 1: QUESITO N. 9: divisione in lotti.....	14
LOTTO N. 1: QUESITO N. 10: divisibilità in natura.....	14
LOTTO N. 1: QUESITO N. 11: accertamento dell'occupazione dell'immobile	14
LOTTO N. 1: QUESITO N. 12 e N.13: vincoli storico-artistici, diritti demaniali e condominiali e oneri gravanti sul bene.....	15
LOTTO N. 1: QUESITO N. 14: Stima dell'immobile	15
LOTTO 1: QUESITO N. 17: documentazione fotografica.....	17

1. Premessa

Il G.E. ha nominato lo scrivente CTU con ordinanza trasmessa via pec con il seguente quesito (art. 173-bis Disposizioni di attuazione c.p.c.): *L'esperto nominato ex art. 569 c.p.c. provvederà a:*

- 1) ritirare** la documentazione in Cancelleria;
- 2) verificare**, prima di ogni altra attività, la completezza della documentazione di cui all'art. 567, 2° comma c.p.c., **segnalando immediatamente** al giudice ed al creditore pignorante quelli mancanti o inidonei; **predisporre**, sulla base dei documenti in atti, l'elenco delle iscrizioni e delle trascrizioni pregiudizievoli (ipoteche, pignoramenti, sequestri, domande giudiziali, sentenze dichiarative di



fallimento); **acquisire**, ove non depositate, le mappe censuarie che egli ritenga indispensabili per la corretta identificazione del bene ed i certificati di destinazione urbanistica (solo per i terreni) di cui all'art.30 del DPR 6 giugno 2001, n.380, dando prova, in caso di mancato rilascio di detta documentazione da parte dell'Amministrazione competente, la relativa richiesta; **acquisire** la certificazione relativa all'atto di provenienza ultraventennale (ove non contenuta nella documentazione in atti). Le verifiche in questione non devono essere effettuate, quando il creditore abbia allegato agli atti la relazione notarile sostitutiva, prevista dall'art.567, comma 2, ultima parte c.p.c.. In ogni caso il CTU allegnerà copia dell'atto di acquisto della proprietà (o di altro diritto reale) da parte dell'esecutato sui beni pignorati.

3) descrivere, previo necessario accesso concordato con il custode, a tutti gli immobili, lo/gli immobile/i pignorato/i, indicando **dettagliatamente**: comune, località, via, numero civico, scala, piano, interno, caratteristiche interne ed esterne, superficie (calpestabile) in mq., confini e dati catastali attuali, eventuali pertinenze, accessori e millesimi di parti comuni (lavatoi, soffitte comuni, locali di sgombero, portineria, riscaldamento, ecc.);

4) accertare la conformità tra la descrizione attuale del bene (indirizzo, numero civico, piano, interno, dati catastali e confini) e quella contenuta nel pignoramento, evidenziando, in caso di rilevata difformità: **a)** se i dati indicati in pignoramento non identificano l'immobile e non consentono la sua univoca identificazione; **b)** se i dati indicati in pignoramento sono erronei ma consentono



l'individuazione del bene; c) se i dati indicati nel pignoramento, pur non corrispondendo a quelli attuali, hanno in precedenza individuato l'immobile rappresentando, in questo caso, la storia catastale del compendio pignorato;

5) procedere, ove necessario e previa autorizzazione del GE, ad eseguire le necessarie variazioni per l'aggiornamento del catasto, provvedendo, in caso di difformità o mancanza di idonea planimetria del bene, alla sua correzione o redazione ed all'accatastamento delle unità immobiliari non regolarmente accatastate;

6) indicare l'autorizzazione prevista dallo strumento urbanistico comunale;

7) verificare la regolarità edilizia e urbanistica del bene nonché l'esistenza della dichiarazione di agibilità dello stesso.

8) verificare l'esistenza o meno di opere abusive ai sensi e con riferimento a quanto previsto al punto 7) dell'art. 173 bis disp.att. cpc.

9) dire se è possibile vendere i beni pignorati in uno o più lotti; provvedendo, in quest'ultimo caso, alla suddivisione in lotti. Nell'ipotesi in cui insorgano problemi (per es. di accatastamento, di costituzione di servitù, ecc.) ne interesserà subito il Giudice;

10) dire se l'immobile è pignorato solo "pro quota", se esso sia divisibile in natura,

11) accertare se l'immobile è libero o occupato; **acquisire, ove non vi provveda il custode**, il titolo legittimante il possesso o la detenzione del bene evidenziando se esso ha data certa anteriore alla trascrizione del pignoramento; ove l'immobile sia occupato dal



*coniuge separato o dall'ex coniuge del debitore esecutato, **acquisire** il provvedimento di assegnazione della casa coniugale; **verificare** se risultano registrati presso l'ufficio del registro degli atti privati contratti in locazione e/o se risultino comunicazioni alla locale autorità di pubblica sicurezza ai sensi dell'art.12 del D.L. 21 marzo 1978, n. 59, convertito in L. 18 maggio 1978, n.191; l'Esperto dovrà indicare la data di scadenza, la data fissata per il rilascio o se sia ancora pendente il relativo giudizio;*

12) indicare l'esistenza sui beni pignorati di eventuali vincoli artistici, storici, alberghieri di inalienabilità o di indivisibilità; **rilevare** l'esistenza di diritti demaniali (di superficie o servitù pubbliche) o usi civici evidenziando gli eventuali oneri di affrancazione o riscatto;

13) accertare l'esistenza di vincoli o oneri di natura condominiale (segnalando se gli stessi resteranno a carico dell'acquirente, ovvero saranno cancellati o risulteranno non opponibili al medesimo);

14) STIMA: determinare il valore dell'immobile ai sensi e con le specifiche indicazioni previste dall'art.568 cpc, considerando che sono opponibili alla procedura esecutiva i soli contratti di locazione e i provvedimenti di assegnazione al coniuge aventi data certa anteriore alla data di trascrizione del pignoramento.

15) inviare, a mezzo di posta ordinaria o posta elettronica, nel rispetto della normativa, anche regolamentare, concernente la sottoscrizione, la trasmissione e la ricezione dei documenti informatici e teletrasmessi, copia del proprio elaborato ai creditori procedenti o intervenuti, al debitore, anche se non costituito, ed al custode



eventualmente nominato, almeno 30 giorni prima della predetta udienza fissata per l'emissione dell'ordinanza di vendita ai sensi dell'art. 569 c.p.c. assegnando alle parti un termine non superiore a **quindici** giorni prima della predetta udienza per far pervenire, presso di lui note di osservazione al proprio elaborato;

16) depositare, prima dell'udienza fissata ex art. 569 c.p.c. per l'emissione dell'ordinanza di vendita, in doppio originale cartaceo ed in forma elettronica (n. 2 CD-ROM redatti con programmi compatibili con Microsoft Word) il proprio elaborato peritale, completo di tutti gli allegati;

17) allegare alla relazione documentazione fotografica interna ed esterna dell'intero compendio pignorato;

18) allegare scheda sintetica contenente tutti i dati, necessari per l'ordinanza di vendita, relativi a: descrizione catastale e tipologica completa (via e civico compresi), con tutti gli elementi risultanti dalle visure effettuate presso la Conservatoria dei RR.II. (compresi i confini dell'immobile, superficie, servitù attive e passive, diritti reali o personali gravanti e trascritti sull'immobile, estensione del diritto in capo all'esecutato); valore di stima; esistenza di locazioni registrate e comunque opponibili; eventuali abusi/irregolarità edilizi, necessità di variazione catastale, il tutto con indicazione delle modalità e dei costi per l'aggiudicatario.

19) segnalare tempestivamente al custode (o se non nominato al giudice dell'esecuzione) ogni ostacolo all'accesso;

20) successivamente all'aggiudicazione del bene, l'esperto



provvederà alla redazione dell'attestato di prestazione energetica, tenendo conto dello stato dell'immobile e della documentazione disponibile, nonché alla sua registrazione presso gli uffici competenti e lo depositerà, unitamente alla perizia, in duplice copia. Per tale attività sarà riconosciuto un compenso forfetario onnicomprensivo di € 180,00. Ove impossibilitato, l'esperto è autorizzato a indicare della redazione dell'attestato un ausiliario, le cui prestazioni saranno rimborsate in misura non superiore all'importo sopra indicato.

L'esperto è autorizzato ad accedere agli uffici pubblici per richiedere, esaminare ed estrarre copia degli atti e dei documenti esistenti.

1. Assunzione dell'incarico

L'incarico di CTU veniva conferito al sottoscritto in data 14/01/2016. In tale occasione lo scrivente si recava presso la cancelleria del Tribunale per ritirare copia dell'atto di pignoramento e documentazione inerente l'incarico.

2. Svolgimento operazioni peritali

In data 03/02/2016 lo scrivente richiedeva al Notaio dott. Paolo Mammuccari copia dell'atto di provenienza, successivamente pervenuto in pari data.

In data 18/04/2016 lo scrivente chiedeva via PEC agli Uffici Agenzia delle Entrate di verificare la presenza o meno di contratti di locazione/comodato (risposta non pervenuta).

Successivamente lo scrivente reperiva planimetria catastale, visure ed estratto mappa dei beni oggetto di pignoramento.



Il giorno 31/03/2016 si è svolto sopralluogo per la verifica dello stato di fatto dei beni, previ accordi con il custode nominato.

Lo stesso giorno lo scrivente effettuava accesso agli atti del fascicolo del fabbricato presso Uffici competenti del Comune di Mogliano Veneto (TV).

In data 26/04/16 lo scrivente riceveva comunicazione da Comune in ordine al prezzo massimo di vendita dell'immobile in esame a causa del diritto di superficie in capo al Comune stesso, essendo l'immobile edificato in edilizia convenzionata.

3. Risposta ai quesiti

LOTTO 1: QUESITO N. 2: verifica della documentazione

Secondo art. 567 c.p.c. agli atti del fascicolo dell'esecuzione è presente dichiarazione ventennale del notaio incaricato. Tali documenti sono stati esaminati alla luce del disposto dell'art. 567 cpc dal giudice come evincibile nel provvedimento di nomina dell'esperto per la stima.

La mappa censuaria è contenuta nell'all. sub D).

La copia dell'atto di provenienza è contenuta nell'all. sub. E).

LOTTO 1: QUESITO N. 3: descrizione del bene immobiliare oggetto di pignoramento

Il bene indicato nell'atto di pignoramento, di proprietà dell'esecutato (cfr. atto di provenienza all. sub E)) viene così di seguito individuato:



Ufficio provinciale di Treviso - Territorio Servizi Catastali (Allegato Sub C)); N.C.E.U. relativo al Comune di Mogliano Veneto (TV) - catasto dei fabbricati, sezione urbana E:

Foglio	Particella	Sub.	Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Rendita
7	662	3		C/6	3	20 mq	€ 47,51
7	662	15		A/3	3	6 vani	€ 464,81

Immobile con accesso da via Bellini n. 16, Mogliano Veneto (TV).

I beni così identificati che costituiscono un unico lotto per la vendita consistono in:

- Appartamento al piano terra di condominio di due piani fuori terra, uso abitazione e garage al piano interrato (vedi all. sub. E));

L'immobile è confinante a nord e a est con prospetto su scoperto, scala condominiale con accesso a sud, e a sud e a ovest con proprietà di terzi (vedi all. sub E)).

Il tutto viene meglio identificato dalla planimetria catastale allegata e dall'estratto mappa catastale (all. D).

I beni pignorati consistono in un'abitazione che si sviluppa al piano terra, con scoperto condominiale e garage pertinenziale al piano interrato.

L'abitazione di altezza interna pari a 2,70 m è composta da (indicata la superficie utile legittimata):

- cucina di 11 mq circa,
- soggiorno di 23 mq circa,
- bagno completo di 6 mq circa,



- camera matrimoniale di circa 16 mq,
- camera singola di circa 12 mq,
- terrazzi ovest e nord di complessivi 26 mq circa,
- garage interrato di 20 mq circa.

Dal sopralluogo effettuato in data 31/03/2016 è stata riscontrata la sostanziale corrispondenza dello stato di fatto con la planimetria dell'ultimo stato legittimo ad eccezione di un locale lavanderia ricavato nel piccolo magazzino ubicato tra reparto notte e giorno.

LOTTO n. 1: QUESITO N. 4: accertamento della conformità della descrizione attuale dell'immobile

Dalle indagini effettuate, è ragionevole ritenere conforme la descrizione attuale del bene con quella contenuta nel pignoramento.

LOTTO n.1: QUESITO N. 5: variazioni per l'aggiornamento del catasto

Quesito non pertinente con il caso di specie.

LOTTO n. 1: QUESITO N. 6: autorizzazione prevista dallo strumento urbanistico comunale

Dalle indagini effettuate dallo scrivente, è emerso che l'immobile oggetto di pignoramento si trova in Zona Territoriale Omogenea C2/8-residenziale. In base alle NTA del Comune emerge che:

Art. 18 Zone "C2"

Le Z.T.O. di tipo "C2" comprendono quelle parti di territorio destinate a nuovi insediamenti residenziali di iniziativa pubblica



(P.E.E.P. o E.R.P.) o privata. I relativi perimetri sono individuati negli elaborati di P.R.G. e contrassegnati con il simbolo "C2.." seguito da un numero; essi sono elencati, con gli indici urbanistici ed edilizi che li riguardano, nella Tabella 2 che segue. Destinazione d'uso: sono ammesse le destinazioni previste nell'art. 14. Modalità di intervento: in tutti gli ambiti individuati come zone "C2", i nuovi interventi edilizi sono subordinati alla preventiva approvazione di un S.U.A. esteso all'intero ambito, per la cui redazione valgono le norme generali dettate nel presente articolo e quelle speciali riportate in tabella 2 per ogni singolo ambito. Negli ambiti C2/5, C2/7B, C2/9, C2/12, C2/13, C2/16, C2/18, C2/19, C2/23, C2/26, C2/28, al cui interno sono previsti interventi sia pubblici (P.E.E.P. o E.R.P.) che privati (P.d.L.), la redazione dei rispettivi S.U.A. potrà essere preceduta dalla redazione di un progetto unitario di coordinamento che delimiti l'area dell'adottando P.E.E.P. o E.R.P. e ne coordini le infrastrutture con quelle della contermina area di P.d.L. L'eventuale incremento della percentuale di superficie territoriale da destinare a P.E.E.P. (che rappresenta comunque un minimo), non comporta tuttavia la modifica delle volumetriche massime previste per singolo strumento. Per gli ambiti C2/4, C2/10, C2/17a, C2/21, C2/25, C2/32 già interessati - alla data di adozione del presente P.R.G. - da piani particolareggiati di iniziativa pubblica (P.E.E.P.) o da piani di lottizzazione, approvati e/o convenzionati, continuano a valere le prescrizioni urbanistiche ed edilizie contenute nei vigenti S.U.A. Nel caso di decadenza, revoca o variante che incida sul perimetro, quantità e standards, si dovrà fare



riferimento alle norme della zona di appartenenza. Opere di urbanizzazione: nella Tabella 2 è determinata con carattere prescrittivo, per ciascun ambito, la quantità minima di superficie territoriale da destinare ad attrezzature di interesse comune, ad attrezzature per il gioco e lo sport e a parcheggio che comunque non potrà essere inferiore ai minimi di legge. L'indicazione del tipo di sistemazione degli spazi pubblici, quale risultante negli elaborati grafici del P.R.G., non ha carattere vincolante ma soltanto propositivo, demandando alla progettazione esecutiva dei vari S.U.A. la definitiva destinazione delle aree a infrastrutture; dovranno peraltro essere rispettate le indicazioni specifiche dettate, per alcuni ambiti, nelle "Note" delle Tabelle 2. I volumi necessari per la realizzazione degli edifici costituenti opere di urbanizzazione sia primaria che secondaria, non sono da computarsi nell'I.U.T. previsto per ogni singolo ambito; la loro costruzione può altresì derogare al rapporto di copertura, e agli indici stereometrici (Dc, Ds, Df, H) se inserita in S.U.A. con previsioni planivolumetriche vincolanti, oppure se la relativa quantità concessione edilizia sarà accompagnata da conforme delibera del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 80 L.R. 27/6/1985 n.61. Distanza dai confini (Dc): non inferiore a 0,50 volte l'altezza del fabbricato, con un minimo di ml. 5. E' ammessa la costruzione in aderenza o a distanza inferiore, previa costituzione della relativa servitù a carico del fondo confinante, e a condizione che su quest'ultimo non insista un fabbricato che venga a trovarsi a distanza inferiore a ml. 10 dalla nuova edificazione, ricostruzione o



ampliamento. Distacco tra fabbricati (D_f): non inferiore all'altezza del fabbricato più alto, con un minimo di ml. 10 tra pareti finestrate. la distanza minima può essere ridotta sino alla metà dell'altezza del fabbricato più alto, con un minimo di ml. 6, purché tra pareti non finestrate, ovvero di pareti finestrate che si fronteggiano per meno di ml. 12. Distanze dalle strade (D_s): ove non prescritto negli elaborati grafici del P.R.G. uno speciale allineamento, devono essere rispettate le seguenti distanze minime: ml. ml. ml. Si dovranno comunque rispettare le disposizioni di cui all'art. 27 L.R. n.61/1985. 5 7,5 10 per strade di larghezza inferiore a ml. 7 per strade di larghezza compresa tra ml. 7 e ml. 15 per strade di larghezza superiore a ml. 15. Altezza dei fabbricati: l'altezza dei fabbricati non potrà superare quella indicata, per ogni simbolo ambito, nella Tabella 2. Sono fatte salve le eventuali diverse maggiori o minori distanze e altezze prescritte in S.U.A., con previsioni planivolumetriche vincolanti, debitamente approvati.

Nell'atto di provenienza si evince che il condominio in cui è inserito l'immobile in esame è stato edificato "*nell'esercizio del diritto di superficie ai sensi dell'art. 35/4 della legge 22/10/71 n. 865 della durata di 99 anni rinnovabile, di cui all'atto citato all'art. V'*", edilizia agevolata/convenzionata.

LOTTO 1: QUESITO N. 7 e N. 8: conformità della costruzione e agibilità

Dell'unità immobiliare oggetto della presente stima si è reperita in



Comune documentazione relativa a:

- P.E. n. 101/91, CE 100 del 15/07/93 e CE 116 del 25/06/91 (cfr. all. sub G)).
- Certificato di abitabilità rilasciato in data 03/08/1993 (cfr. all. sub G)).

Il certificato di abitabilità è contenuto nell'all. sub G).

Dal sopralluogo effettuato in data 31/03/2016 è stata riscontrata la sostanziale corrispondenza dello stato di fatto sia con l'ultimo stato legittimo sia con la planimetria catastale, ad eccezione della destinazione d'uso attuale di lavanderia di un piccolo magazzino nel disimpegno tra zona notte e giorno, sanabile mediante idonea pratica di sanatoria per un costo comprensivo di spese tecniche e sanzione pari a 1000,00 euro oltre accessori di legge.

LOTTO N. 1: QUESITO N. 9: divisione in lotti

Non è possibile dividere i beni pignorati in più lotti senza recare grave pregiudizio economico ad alcuna parte. Il bene oggetto di pignoramento è vendibile in un unico lotto.

LOTTO N. 1: QUESITO N. 10: divisibilità in natura

Quesito non pertinente con il caso di specie.

LOTTO N. 1: QUESITO N. 11: accertamento dell'occupazione dell'immobile

All'atto del sopralluogo l'u.i. in esame è risultata occupata dall'esecutato e dalla sua famiglia. Alla richiesta dello scrivente CTU



l'Agenzia dell'Entrate non ha fornito risposta (vedi all. sub L)).

LOTTO N. 1: QUESITO N. 12 e N.13: vincoli storico-artistici, diritti demaniali e condominiali e oneri gravanti sul bene

Il bene è soggetto ai soliti tributi imposti dalle normative in vigore quali IMU se dovuta, raccolta rifiuti e via dicendo. E' presente amministratore di condominio nella persona del Arch. Nordio Giorgia (cfr. all. sub H)). Secondo quanto indicato dall'Amministratore le spese condominiali annuali sono di circa 600 euro e i millesimi di proprietà generale attribuiti alle proprietà del condominio in oggetto sono 39.780, per scala A 47,560, per ascensore 15,700 (cfr. all. sub H)).

Nell'atto di provenienza si evince che il condominio in cui è inserito l'immobile in esame è stato edificato "*nell'esercizio del diritto di superficie ai sensi dell'art. 35/4 della legge 22/10/71 n. 865 della durata di 99 anni rinnovabile, di cui all'atto citato all'art. V'*, edilizia agevolata/convenzionata. La vendita pertanto sarà soggetta ad un importo massimo stabilito dalla convenzione e non sarà dettata dai valori del mercato immobiliare.

LOTTO N. 1: QUESITO N. 14: Stima dell'immobile

Consistenza e stima

Poiché trattasi di immobile edificato in edilizia agevolata/convenzionata, la vendita pertanto sarà soggetta ad un importo massimo stabilito dalla convenzione e non sarà dettata dai



valori del mercato immobiliare.

La costruzione dell'edificio oggetto di stima è stata ultimata nel 1993 (cfr. all. sub G)).

L'immobile destinato ad appartamento ha una superficie commerciale di circa 95 mq al netto delle terrazze e del garage.

Le condizioni di conservazione e di manutenzione dei beni in oggetto sono buone, considerando l'età del fabbricato.

Lo stato di manutenzione interno dell'unità immobiliare in questione è buono: i pavimenti sono piastrellati ad eccezione della camera da letto ove è presente pavimento in legno; le pareti sono intonacate al civile e tinteggiate, ad esclusione dei locali bagno e cucina ove vi è la presenza di piastrelle.

E' presente la caldaia autonoma per riscaldamento tradizionale e ACS.

Sono presenti tutti gli allacciamenti acqua, elettricità, gas per cottura, nonché citofono, lavatrice, prese telefono e TV.

Gli infissi sono in vetrocamera e risultano in buono stato di manutenzione; sono presenti avvolgibili.

Descrizione della zona

L'edificio si trova in località Mazzocco di Mogliano Veneto, in una tranquilla zona residenziale, a pochi km dalla strada terraglio e dal pieno centro di Mogliano Veneto. E' in zona asservita direttamente da autobus, ed è servita dai basilari esercizi commerciali.

Valutazione finale del bene



Di seguito viene riportata una stima del più probabile valore attuale del bene, tenuto conto del tipo di immobile, della sua ubicazione, delle caratteristiche intrinseche ed estrinseche, in particolare del valore massimo di vendita indicato dal Comune di Mogliano Veneto che per l'appartamento e il garage risulta pari a 118171.21 euro.

Si ritiene inoltre di decurtare il valore dei beni per assenza di garanzia sui vizi occulti in percentuale pari al **10%**.

Fatte queste considerazioni, proceduto agli opportuni arrotondamenti e detrazioni, la valutazione a base d'asta del bene risulta essere pari a **106300 € (euro centoseimilatrecento/00)**.

Al suddetto valore NON sono state sottratte le spese stimate in totale pari a **1.000,00 €, oltre accessori dovuti per legge** per gli interventi descritti ai paragrafi precedenti.

LOTTO 1: QUESITO N. 17: documentazione fotografica

Si riporta la necessaria documentazione fotografica nell'allegato Sub I).

=====

Alla presente relazione di CTU si allega nota delle competenze e spese nonché fascicolo allegati contenente la seguente documentazione:

- Sub C):** Visura catastale beni pignorati;
- Sub D):** Planimetria catastale;
- Sub E):** Atto di provenienza;
- Sub G):** Estratto Fascicolo fabbricato e prezzo massimo di



vendita;

Sub H): Da amministratore di Condominio;

Sub I): Foto immobile Lotto 1

Sub L): Agenzia delle Entrate;

=====

La presente relazione di CTU comprensiva degli allegati sopra elencati viene depositata assieme a sue due copie, di cui una per il notaio delegato alla vendita.

=====

Il CTU ritiene con questa Relazione di Consulenza composta di n. 18 fogli di aver svolto compiutamente l'incarico affidatogli; ringraziando per la fiducia accordata, il CTU rimane a disposizione dell'Ill.mo G.I. Dott. Fabbro per qualsiasi chiarimento.

Mogliano Veneto, lì 26/04/2016

IL C.T.U.

Dott. Ing. Eddy Vindigni

